Zangrillo su Twitter: “Lavativi seriali gli asintomatici che non lavorano. Così si distrugge il Paese”

Due anni fa aveva detto che il **Covid** era “clinicamente morto”. Ora il primario del San Raffaele di Milano **Alberto Zangrillo**, direttore della terapia intensiva, si lancia in una nuova provocazione: “Accade che **lavativi seriali**, positivi al test Covid-19, **non lavorino** per settimane, sebbene **asintomatici**. Così si distrugge il Paese”, recita il suo **ultimo tweet**, che ha scatenato una accesa polemica con migliaia di reazioni. In particolare, tra gli utenti c’è chi domanda: “Scusi, sta istigando le persone a **non rispettare la legge**? E ci sta dicendo che lei non l’ha rispettata/non la rispetterebbe?”. Le norme del governo, nello specifico, prevedono che le persone risultate positive al tampone devono restare in isolamento per **7 giorni** (se hanno ricevuto la dose booster) o per **10 giorni**. L’isolamento termine soltanto dopo **un test negativo**, a meno che non siano passati 21 giorni. In quel caso il positivo, se **asintomatico** da almeno una settimana, può uscire dall’isolamento anche senza un test negativo. È l’unico passaggio in cui si distingue tra sintomatici e non.

> *Accade che lavativi seriali, positivi al test #COVID19, non lavorino per settimane, sebbene asintomatici. Così si distrugge il Paese.*
>
> *— Alberto Zangrillo (@azangrillo) July 7, 2022*

“Accade che anche oggi 94 persone sono **decedute** magari **contagiate da asintomatici** che magari positivi dopo il test

fai da te se ne **fregavano** e andavano in giro felici!", commenta un altro utente. Alcuni ricordano che Zangrillo è il medico personale di **Silvio Berlusconi**: "Caro professorone, Lei stia zitto, dopo il caso '**uveite**' sarebbe dovuto nascondersi a vita. Io sono positivo e andrei volentieri al **lavoro** ma ci sono **disposizioni ben precise** che mi impediscono di rientrare in servizio!". Altri citano la polemica di due anni fa: "Positivi ma asintomatici significa malati in grado di contagiare. Lei è quello che il virus era clinicamente morto **già nel 2020**, vero?". Alcuni, invece, si dicono **d'accordo** col professore: "La penso esattamente come Lei. In **Inghilterra** chi ha il Covid può andare a lavorare tranquillamente senza problemi, eccetto chi ha **febbre alta** ovviamente, qui per colpa del governo siamo ancora fermi a 2 anni e mezzo fa".

Tra i commenti c'è anche quello di **Roberto Burion**i, virologo e collega del San Raffaele. "C'è molto trambusto – scrive su Twitter il medico pesarese – riguardo a un tweet del mio amico Zangrillo che si esprime sulla **durata dell'isolamento** con la sua – diciamo così – usuale **energia dialettica**. Non voglio neanche sfiorare la **polemica** sui **lavativi** che non mi interessa, ma Alberto, forse involontariamente, pone un **problema estremamente importante** che dovrebbe essere scientificamente all'ordine del giorno e **non lo è**". "Ovviamente – scrive Burioni – non possiamo lasciare in circolazione **persone contagiose**; allo stesso tempo non possiamo permetterci, come società, di privarci del lavoro di troppe persone per **un eccesso di precauzione**. Dopo i vaccini e gli antivirali, è giunto il momento di capire come unire le esigenze di **sicurezza sanitaria** con quelle **economiche**, **sociali** e culturali del Paese. Come bilanciarle è compito esclusivo della politica: ma i dati sui quali decidere – conclude il virologo – deve **fornirli la scienza**".

Interpellato dall'Ansa, Zangrillo preferisce invece non commentare: "Io osservo e basta, **non propongo nulla** – dice – Twitto ma non parlo…".

Sostieni ilfattoquotidiano.it: portiamo avanti insieme le battaglie in cui crediamo!

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità con idee, testimonianze e partecipazione. Sostienici ora.

Grazie

Articolo Precedente

Napoli, deejay di vent’anni morto mentre accendeva il barbecue. Nella sua zona era conosciuto come “Filip Master”

Read More